



Senza limiti, oltre i confini

Cinema sulle Alpi Occidentali

Inaugurazione giovedì 4 luglio, ore 18.00

Un'escursione cinematografica nella quale i visitatori possono camminare tra i manifesti e le immagini dei film che hanno segnato la storia del cinema di montagna, dagli esordi ai giorni nostri, proiettate tutto intorno a loro. Oppure concentrarsi sui monitor, dove scorrono approfondimenti e interviste a esperti e protagonisti.

La mostra è curata da **Marco Ribetti**, vicedirettore del Museomontagna, e da **Enrico Verra**, documentarista e coordinatore AIACE - Associazione Italiana Amici del Cinema d'Essai, Torino. L'allestimento multimediale – progettato e realizzato da **auroraMeccanica** – affronta otto temi in dialogo fra loro: pionieri, salite e discese, sogni e incubi, velocità e lentezza, confini.

La selezione considera sia i film sia i documentari conservati nella Cineteca storica e Videoteca del Museomontagna ed è circoscritta all'ambito territoriale che va dalle Alpi Marittime al Monte Rosa, includendo così l'epopea dell'alpinismo sul Monte Bianco e sul Cervino. Si passa dalle audaci riprese di Mario Piacenza al Dente del Gigante ai primi del Novecento, ai documentari con protagonisti Lionel Terray e Gaston Rébuffat, ai film anni Ottanta con le ascensioni in velocità dei primi grandi free-climbers. Non mancano le tragedie, come il racconto dell'incidente nel 1961 sul Pilone Centrale del Freney.

Non si parla però solo di montagna estrema e di superamento di limiti sportivi, ma anche di vita in alta quota o di chi, per fuggire le difficoltà o rincorrere un sogno, attraversa i confini sui crinali. Dai film francesi che raccontano la vita dei montanari in Alta Savoia, alla storia vera di *Il vento fa il suo giro* del 2005, un successo cinematografico che narra le peripezie di un pastore francese che tenta di integrarsi in un villaggio delle Alpi Marittime italiane. Una nuova vita oltre il confine è invece ciò che cerca un gruppo di minatori siciliani, il cui epico viaggio culmina con il passaggio al colle del Monginevro in *Il cammino della speranza*. E poi c'è il cinema dei grandi attori: **Spencer Tracy** tra i ghiacciai di Chamonix in *La Montagna*, o **Walter Chiari** all'inseguimento di **Lucia Bosè** sulle nevi del Sestriere in *È l'amor che mi rovina*, o gli esilaranti **Fernadel e Totò** in *La legge è legge*.

"Anzichè limitarci a un percorso cronologico, abbiamo voluto creare dei focus nei quali i film sono messi a confronto secondo gli otto temi principali" dice Ribetti "perchè i visitatori possano cogliere alcuni tra i molti significati che la montagna ha assunto nella storia del cinema".

Un piccolo settore è infine dedicato all'International Alliance for Mountain Film - fondata nel 2000 proprio nelle sale del Monte dei Cappuccini - che unisce 26 festival di settore e il Museo, che ne è sede e coordinatore. Molti direttori raccontano in un video quali siano i loro film preferiti sui limiti e sui confini: europei, asiatici, americani in questo caso non parlano solo delle Alpi, ma delle montagne di tutto il mondo, aggiungendo una prospettiva internazionale.

I materiali in esposizione fanno parte delle collezioni del Museo Nazionale della Montagna – CAI Torino e del Musée Alpin di Chamonix-Mont-Blanc, uniti nel progetto europeo *Interreg Alcotra iAlp. Musei alpini interattivi*, che ha il suo cuore nella catalogazione e digitalizzazione di una parte significativa dei rispettivi archivi, che verranno messi a disposizione su una piattaforma web, utile agli studiosi e a tutti coloro che vorranno accedere alle collezioni.

5 luglio – 20 ottobre 2019 martedì – domenica ore 10-18

INFO

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA Piazzale Monte dei Cappuccini 7 10131 Torino 011 6604104 stampa.pr@museomontagna.org www.museomontagna.org

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera INTERREG V-A ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 "iAlp", finanziato dal FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, con la collaborazione del Musée Alpin – Chamonix-Mont-Blanc.